

Gli sviluppi della situazione nel Medio Oriente

Tregua a Beirut fra siriani e destre Critica della Tass al vertice «a tre»

Il cessate il fuoco concordato fra i capi falangisti e il comandante della «forza di dissuasione» Scetticismo della stampa - L'agenzia sovietica parla di «politica degli accordi separati»

BEIRUT - La situazione nella capitale libanese sembra avviata verso una schiarita; dalle 21 di mercoledì sera è in atto un cessate il fuoco e i caschi verdi siriani hanno iniziato un movimento di disimpegno dai quartieri cristiani, mentre le milizie di destra si sono impadronite di alcune zone periferiche...

effettivamente accadere a Camp David è la conclusione di un semplice accordo separato sul Sinai. Questo giochetto - continua l'agenzia sovietica - che ha come fine di rafforzare le posizioni dell'imperialismo americano in Medio Oriente, non ha niente di comune con un'azione di giusta soluzione del conflitto...

Il vertice «a tre» fra i capi falangisti e il comandante della «forza di dissuasione» è stato giudicato dalla stampa come un tentativo di «politica degli accordi separati».



La crociata di De Carolis

BEIRUT - Chi è l'uomo che si è mosso in silenzio a Beirut, il quotidiano «Le Jour» scrive che «sta andando a capofitto verso un accordo americano con Israele»...

Omnia, come si sa, ha gli amici che si merita, e il De Carolis non ha avuto esitazioni, e corso a Beirut e si è schierato a tutt'uno dalla parte della destra maronita.

Alla ricerca di una maggioranza

Il nuovo premier portoghese incontra i partiti

Sorpresa a Lisbona per la designazione di Nobre Da Costa - Soares contesta il presidente - Riserve del PCP - Se il nuovo governo non otterrà la fiducia, previste elezioni anticipate il prossimo anno

LISBONA - La scelta di Alfredo Nobre da Costa da parte del presidente Eanes come nuovo primo ministro del Portogallo è stata una sorpresa per tutti i partiti politici. Il ministro del primo governo Soares è noto a tutti per il suo ruolo di guida della dittatura di Salazar, il suo nome non era compreso tra i trenta che figuravano sulle varie liste di candidati alla successione presidenziale due settimane fa.

La chiave della situazione è ora comunque nelle mani dell'Assemblea, alla quale Nobre da Costa dovrà presentare il suo programma e un ricorso anticipato alle urne potrebbe essere inteso come un segnale di sfiducia.



Il premier designato, Nobre da Costa

Rivelazioni di «Quick»

Scorie velenosissime dagli USA nella RFT

MONACO DI BAVIERA - Le industrie statunitensi utilizzano la Germania Federale come scarico per scorie industriali altamente tossiche che sarebbe pericoloso depositare negli Stati Uniti.

Nei tre principali quotidiani della metropoli

Contro lo sciopero dei tipografi serrata degli editori a New York

NEW YORK - Gli editori di tre fra le testate più importanti di New York hanno in questi giorni le trattative per un nuovo contratto con i tipografi annunciando la serrata.

Una delle forme più frequenti di questo sciopero è «arabesque», e appunto la minaccia alla sicurezza del paese di lavoro con l'impiego di forze di polizia è stata una delle ragioni che hanno spinto gli editori a serrare i rapporti con i tipografi.

Continuazioni della prima pagina

Conclave

una pubblica dichiarazione alla Radio Vaticana, la necessità di continuare l'opera sulla linea del Concilio, «senza ritorni indietro», è stato il card. Antonio Pomati, arcivescovo di Bologna e presidente della Conferenza episcopale italiana.

Moro

ciudadino tedesco e sul suo conto si stanno cominciando accertamenti. L'identità di questo personaggio sospeso è coperta dal riserbo.

Camp David

lavoratori, la risposta al tentativo di liquidazione dell'UGTT sono state le cause principali dello sciopero del 26 gennaio. Uno sciopero per un contratto di lavoro che il potere ha qualificato come inattuato al fine di dare via libera all'ultimo passo sulla via della repressione.

Moro

ciudadino tedesco e sul suo conto si stanno cominciando accertamenti. L'identità di questo personaggio sospeso è coperta dal riserbo.

Camp David

lavoratori, la risposta al tentativo di liquidazione dell'UGTT sono state le cause principali dello sciopero del 26 gennaio. Uno sciopero per un contratto di lavoro che il potere ha qualificato come inattuato al fine di dare via libera all'ultimo passo sulla via della repressione.

Camp David

lavoratori, la risposta al tentativo di liquidazione dell'UGTT sono state le cause principali dello sciopero del 26 gennaio. Uno sciopero per un contratto di lavoro che il potere ha qualificato come inattuato al fine di dare via libera all'ultimo passo sulla via della repressione.

Editori Riuniti

Adalberto Minucci
Terrorismo e crisi italiana
Intervista di Jochem Kreimer
Intervista di Roberto Romani
Umberto Ceroni
Crisi del marxismo?
Intervista di Roberto Romani
Kazimierz Brandy
L'idea
Vasilij S. Nencinov
Vita di Majakovskij
A metà settembre convegno dei «fanfaniani»
Piano valore e prezzi
Dichiarazione di Sakarov sul visto per la moglie
Biblioteche e sviluppo culturale
La legge sull'aborto
I comunisti jugoslavi tra le due guerre
VII conferenza operaia del PCI

Camp David

lascia un po' nel vago il contenuto di questi diritti e continua a prendere le distanze dall'OLP. Che cosa potrà fare Carter in questa situazione? Begin sa benissimo che lo status quo lavora a suo favore e che le «dobbies» ebraiche americane tengono il presidente, per così dire, sotto tiro, quanto a Sadat, che può avere due giorni la libertà di incontrare Begin senza un impegno di quest'ultimo al ritiro delle truppe «su tutti i fronti», per quanto disperato sia il bisogno che egli ha di un accordo, risultato e del l'appoggio americano, è ben difficile che possa fare altro.

Dichiarazione di Sakarov sul visto per la moglie

MOSCA - Il fisico Andrej Sakarov ha detto ai giornalisti occidentali che gli autorizzerebbe il suo governo di accettare un visto per la moglie di un oppositore di regime, ma che non si sarebbe mai mosso per andare a trovarla negli Stati Uniti. Dopo un mese, il 10 novembre, Sakarov, con la moglie, sarà stato detto alla Saarbrücken di tornare dopo sei mesi, ma il visto non gli sarebbe stato ancora concesso.

Tunisia

cat: sul primo aereo in partenza. Tra questi, Pava, B. l' n. delegato del Movimento insurrezionale del centro-sinistra, e l'avvocato algerino Ben Abdellah, rappresentante della Confederazione in terra di confine dei sindacati arabi. In una testimonianza che aveva potuto filtrare dalla cella dove si trova detenuto, il segretario generale dei sindacati tunisini aveva ancora recentemente lanciato un documentato atto di accusa contro il regime. «Qual che mese prima della repressione del 26 gennaio», scriveva Achour - il potere aveva emanato un deciso abbattere i sindacati tunisini, i cui membri erano passati in due anni da 80.000 a 500.000, e di liquidare i dirigenti sindacali. Le rivendicazioni dei

Rina. il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno